Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 10 agosto — Numero 198

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE per la campagna di guerra del 1915

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re.

Medaglia d'argento.

10 luglio 1915.

Palombarini Primo, da San Severino Marche (Macerata) caporale maggiore nel 120 fanteria, n. 26741 matricola.

A pochi metri dalla trincea nemica, sotto un fuoco violento e micidiale, visto gravemente ferito l'ufficiale comandante del proprio plotone, si slanciava a soccorrerlo. Ferito egli stesso per due volte consecutive, noncurante di sè, continuava nel tentativo di porre in salvo il suo superiore fino a che, ferito per la terza volta, perdeva eroicamente la vita sul campo. — 23 giugno 1915.

23 luglio 1915.

Tomasicchio Giovanni, da Corato (Bari), sergente 2 granatieri, numero 30613 matricola.

Volontariamente, sotto una raffica di fuoco, si spingeva in cerca di due reparti dei quali ignoravasi la sorte; sebbene gravemente ferito al petto, da solo, rientrava in compagnia per portare le notizie richieste, soddisfatto di aver compiuto il suo dovere e gridando « Viva l'Italia! ». Trasportato in barella e fatto segno al fuoco nemico, volle scendere e rimandare i porta feriti, per non esporli inutilmente com'egli diceva. — 30 giugno 1915.

Marenna Marino, da Faicchio (Benevento), caporale maggiore 40 reggimento fanteria, n. 16127 matricola.

Inviato sotto il fuoco nemico a comunicare alla destra di un battaglione distanziato la notizia che il nemico tentava aggirarlo, veniva ferito dopo pochi passi. Noncurante della ferita, raggiungeva il battaglione stesso, cui comunicava la notizia, riuscendo così a salvarlo da una dolorosa sorpresa. — 5 luglio 1915.

Paoli Attilio, da Firenze, soldato 40 reggimento fanteria, n. 360 matricola.

Inviato a riconoscere l'entità delle forze nemiche, spintosi fuori delle trincee ad un posto di osservazione, rimase una prima volta ferito, ma, deciso a compiere la sua missione, rimase sul posto, ove fu ferito una seconda volta, riportando poi preziose informazioni, quando rientrò in trincea. — 4 luglio 1915.

Viazzi Severo, da Carpeneto (Alessandria), caporale maggiore 2° reggimento genio, n. 19835 matricola.

Spintosi alla testa della propria squadra sotto i reticolati per il taglio dei fili, ferito al braccio, continuò l'operazione sotto il tiro nemico fino all'ordine ricevuto dall'ufficiale di ripiegare. — 5 luglio 1915.

Azzali Lionello, da San Secondo Parmense (Parma), soldato 2° reggimento genio, n. 25657 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili, continuava ad avanzare, benchè ferito, e tentava il taglio dei reticolati sotto il tiro nemico, ripiegando soltanto dopo essere stato ferito una seconda volta ed in seguito ad ordine del proprio ufficiale. — 5 luglio 1915.

Ricompense concesse per decreto Luogotenenziale.

Medaglia d'argento.

29 luglio 1915.

Abriani Maria, da Besagno di Mori (Rovereto).

Durante un combattimento guidò spontaneamente, con virile ardimento, un comandante di avanguardia in località adatta per combattere il nemico abilmente appostato, rimanendo impavida esposta al fuoco avversario. — Ala, 27 maggio 1915.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1189 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione del capitolo n. 10 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916, della somma occorrente per retribuire personale avventizio da assumere onde provvedere alle eccezionali esigenze cagionate dallo stato di guerra;

Considerato che si rende possibile provvedere all'uopo con diminuzione di stanziamento su altri capitoli dello stesso bilancio concernente spese per stipendi i quali, per quanto attiene ai funzionari a disposizione dell'autorità militare, vengono pagati con fondi inscritti nello stato di previsione del Ministero della guerra;

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 380;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916 sono apportate ai capitoli di cui appresso le variazioni per ciascuno indicate:

Cap. 1. « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale ecc. »	—	200,000 —
Cap. 3. « Personale subalterno nell' Amministrazione centrale ecc. »	—	40,000 —
Cap. 10. « Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni ecc. »	+	240,000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — RICCIO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1191 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo e i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti aggiunte e varianti al vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno decorrenza dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Aggiunte e varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo, in corrispondenza del grado di capitano di corvetta, all'indicazione di carica di « ufficiale incaricato del materiale di artiglieria o del parco aerostatico, o della rotta e segnali o del dettaglio su navi scuola », sia sostituita la seguente indicazione: « Primo direttore del tiro o ufficiale incaricato del parco aerostatico o della rotta e segnali o del dettaglio su navi scuola ».
Immediatamente sotto all'incarico accennato sia aggiunto il seguente:

Grado	Cariche e funzioni	Armamento				Armamento ridotto riserva				Disponibilità Allestimento	
		Indennità carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Capitano di corvetta	Primo direttore del tiro (*g*)	—	(*b*) 10.00	—	—	—	(*b*) 5.00	—	—	3.00	—

II.

Nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo in corrispondenza del grado di tenente di vascello, la indicazione di carica di « ufficiale incaricato del materiale di artiglieria o in sottordine al capitano di corvetta incaricato del materiale suddetto: incaricato del materiale elettrico o subacqueo o addetto al comando di una forza navale o di una divisione navale sottordini ovvero ufficiale di rotta (e) » sia sostituita con la seguente: « Direttore del tiro; incaricato del materiale elettrico o subacqueo o addetto al comando di una forza navale o di una divisione navale sottordini ovvero ufficiale di rotta (e) ».
Nella stessa tabella *A* in corrispondenza dello stesso grado, all'indicazione « Incaricato del materiale di artiglieria » sostituire l'altra « Primo direttore del tiro, secondo direttore del tiro, direttore del tiro ».
Immediatamente sotto all'incarico accennato aggiungere i seguenti:

Grado	Cariche e funzioni	Armamento				Armamento ridotto riserva				Disponibilità Allestimento	
		Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Tenente di vascello	Primo direttore del tiro (*h*) . . .	—	(*b*) 2,50	2,00	—	—	(*b*) 1,75	2,00	—	—	—
	Primo direttore del tiro (*i*) . . .	—	(*b*) 5,00	2,00	—	—	(*b*) 1,75	2,00	—	—	—

III.

Nella tabella *A*) del regolamento sugli assegni speciali di bordo, in corrispondenza del grado di sottotenente di vascello, immediatamente dopo l'incarico di « ufficiale in 2° », aggiungere gli incarichi seguenti:

Grado	Cariche e funzioni										
Sottotenente di vascello	Direttore del tiro — 2° direttore del tiro su navi dove il comando di guardia è tenuto da tenenti di vascello oppure promiscuamente da tenenti e sottotenenti di vascello	—	3,00	1,00	—	—	2,50	1,00	—	—	—
	Direttore del tiro su navi dove il comando di guardia è tenuto da sottotenente di vascello	—	3,00	0,50	—	—	2,50	0,50	—	—	—

IV.

Alle note che fanno seguito alla citata tabella *A* aggiungere le seguenti:

g) Il capitano di corvetta primo direttore del tiro percepisce questi assegni quando ufficiali meno anziani di lui sono imbarcati in comando.

h) Questi assegni spettano al tenente di vascello, primo direttore del tiro dopo compiuti 18 mesi di incarico se ha disimpegnato per 24 quello di secondo direttore, e diversamente dopo tanti mesi in più dei 18 quanti in meno dei 24 ha disimpegnato l'incarico di secondo direttore. A costituire gli indicati termini di tempo concorrono i periodi di eguale incarico compiuti su navi diverse, sempreché si tratti di navi che non siano nella posizione di disponibilità o di allestimento e che eseguano regolarmente tutte le esercitazioni di tiro.

Questi assegni si corrispondono pure al tenente di vascello primo direttore del tiro, indipendentemente dalle condizioni di cui al comma precedente, sempre che ufficiali meno anziani di lui siano imbarcati con la carica di ufficiale in secondo.

i) Questi assegni spettano al tenente di vascello, primo direttore del tiro dopo avere per 24 mesi percepito gli assegni di cui la nota *h)* computando tale termine di tempo con le modalità indicate nella nota stessa.

Spettano pure al tenente di vascello, primo direttore del tiro, indipendentemente dalla condizione di cui al comma precedente sempre che ufficiali meno anziani di lui siano imbarcati in comando.

V.

Il n. 3 delle avvertenze in calce alla tabella *A*) annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo è così modificato:

Il soprassoldo di tenente di vascello incaricato del materiale elettrico e del materiale subacqueo spetta soltanto sulle navi la cui tabella assegna ufficiali rispettivamente con la caratteristica *E* e *T*. Gli incarichi suddetti se conferiti ad ufficiali non brevettati o con caratteristica non corrispondente a quella dell'incarico, danno diritto soltanto a metà del soprassoldo.

I soprassoldi di 1° direttore del tiro, di 2° direttore del tiro e di direttore del tiro spettano soltanto sulle navi le cui tabelle di equipaggiamento contemplano tali incarichi e nel numero stabilito dalle tabelle stesse.

Roma, 18 luglio 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 1173 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Letta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuto che in seguito all'attuazione delle nuove piante organiche non convenga più oltre differire la provvista dei posti di ruolo vacanti negli archivi notarili, e che d'altra parte sia equo concedere agli aspiranti che si trovino sotto le armi le agevolazioni già accordate nei concorsi pei posti di notaro col decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915, n. 1023;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per coloro che si trovino sotto le armi il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per la provvista dei posti di ruolo vacanti negli archivi notarili, è esteso, in deroga alle norme contenute nell'art 118 del regolamento 10 settembre 1914, n. 1326, a giorni cinquanta.

Le domande potranno essere sottoscritte anche da persone di famiglia dei concorrenti, e, per quanto riguarda i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del citato regolamento, potranno, se occorra, essere provveduti d'ufficio, anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso.

I detti aspiranti sono inoltre dispensati dalla presentazione del certificato medico di sana constituzione fisica prescritto dal n. 6 dello stesso articolo.

Art. 2.

La proroga del termine e gli altri benefici concessi dal precedente articolo in favore dei chiamati alle armi si applicano anche ai concorsi già pubblicati, ma per i quali alla data della pubblicazione del presente decreto non sia ancora decorso il termine per la produzione dei documenti.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1194 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al R. Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito;

Viste le leggi 8 giugno 1913, n. 601, e 21 marzo 1915, n. 301, che modificano la legge sull'avanzamento predetta;

Visto il decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1018, col quale le disposizioni per l'avanzamento nel R. esercito relative al tempo di guerra sono estese a tutte le truppe, *anche* se dislocate fuori dei territori da considerarsi in istato di guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 955;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In tempo di guerra la Commissione centrale di avanzamento prescritta dagli articoli 16 e 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dalla legge 21 marzo 1915, n. 301, non viene convocata; ed alle sue deliberazioni sono sostituiti i giudizi espressi circa l'idoneità all'avanzamento o circa l'idoneità ad un comando di corpo d'armata dal comandante di corpo d'armata e dalle altre più elevate autorità gerarchiche dell'ufficiale da esaminare. A questi giudizi si aggiunge quello dei comandanti generali di artiglieria e del genio, del comandante del corpo di cavalleria, del comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali, degli ispettori delle costruzioni di artiglieria, di sanità militare e dei servizi di commissariato, quando si tratti dell'idoneità all'avanzamento in una delle armi od in uno dei corpi cui essi sovraintendono.

Art. 2.

Per la idoneità alle cariche indicate nella seconda parte del predetto art. 18 tiene luogo del parere della Commissione centrale di avanzamento il parere espresso dal comandante d'armata da cui dipende l'ufficiale da esaminare e dal capo di stato maggiore dell'esercito.

Art. 3.

Mancando alle autorità gerarchiche gli elementi di giudizio, si applica il disposto dal decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 955.

Art. 4.

Per gli ufficiali giudicati secondo il precedente articolo 1, la facoltà attribuita al ministro dall'art. 17 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è deferita al capo di stato maggiore dell'esercito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Madona Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Ravenna.

Catera Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Modica, è tramutato al tribunale di Caltagirone.

Scudéri Platania Giovanni, segretario della R. procura di Modica, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

Cotza Antonio, cancelliere del tribunale di Pontremoli, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Pontremoli.

Vesce Pietro, cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Salerno.

Accattino Federico, cancelliere del tribunale di Lecco, è tramutato al tribunale di Pontremoli.

Aldrighetti Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di San Remo, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

Veronesi Umberto, cancelliere di sezione del tribunale di Verona, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Verona.

Iseppi Vincenzo, cancelliere del tribunale di Legnago, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Verona.

Greco Alfonso, cancelliere di sezione del tribunale di Trani, è tramutato al tribunale di Taranto.

Vergas Macciucca Gaspare, cancelliere di sezione del tribunale di Aquila, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Peggion Edoardo, cancelliere di sezione del tribunale di Busto Arsizio, è nominato cancelliere del tribunale di Lecco.

De Alberti Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Firenze, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Duranti Romeo, segretario della R. procura di Volterra, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Firenze.

Grassi Icilio, segretario della R. procura presso il tribunale di Portoferraio, in aspettativa per infermità è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Volterra.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 2ª quindicina di marzo 1915.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* o *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
64853	Anastasi Guglielmo	« La Vittoria. — La Sconfitta ». — Romanzi. — (Bibl. amena ad una lira il vol. — Vol. n. 873)	Treves F.lli (Soc. an. editrice)	Tip. Treves, Milano, 15 gennaio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64838	Angeli Diego	« Il crepuscolo degli Dei ». — Romanzo	La stessa	La stessa, 31 dicembre 1914	Milano 13 marzo 1915 U
64839	Lo stesso	« La Francia in guerra ». — Lettere parigine. — (Quaderni della guerra)	La stessa	La stessa, 3 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64840	Lo stesso	« Reims e il suo martirio ». — Tre lettere, con 25 fototipie. — (Id.)	La stessa	La stessa, 23 dicembre 1914	Milano 13 marzo 1915 U
64849	Anzoletti Luisa	« Canti dell'ora »	La stessa	La stessa, 12 gennaio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64797	Arduino Marcello	« Ave Caesar! ». — Romanzo storico	Arduino Marcello	Tip. eredi Botta, Torino, 1° febbraio 1915	Torino 9 febbraio 1915 U
64791	Baldini Renato	« Per la patria ». — Romanzo per bambini, con illustraz. di Francesco Nonni. — (Bibliotechina de la « Lampada », diretta da T. Monicelli. — N. 10)	Mondadori Arnoldo, ed.	Tip. La Sociale, Ostiglia, 15 novembre 1914	Mantova 17 dicembre 1914 U
64845	Battisti Cesare	« Al Parlamento austriaco e al Popolo italiano ». — Discorsi. — (Quaderni della guerra)	Treves F.lli (Soc. an. editrice)	Tip. Treves, Milano, 12 marzo 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64854	Bechi Giulio	« I racconti del bivacco »	La stessa	La stessa, 25 dicembre 1914	Milano 13 marzo 1915 U
64820	Bemporad R. e C. (Ditta) Fumagalli	« Almanacco italiano 1915 ». — (Anno XX). — Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo e statistico, con 1000 figure, carte geografiche, disegni di Anichini, Guerzoni, Romanelli e caricature di « Biagio »	Bemporad R. e Figlio (Soc. an. edit.)	Tip. V. Sieni, Firenze, 26 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64841	Bravetta Ettore	« Il mortaio da 420 e l'artiglieria terrestre nella guerra europea », con 26 fototipie fuori testo. — (Quaderni della guerra)	Treves F.lli (Società Anonima editrice)	Tip. Treves, Milano, 18 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64807	Calderoni Adone (Ditta)	« Catalogo di gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, 1915 » — N. 43, con illustrazioni. — (Periodico semestrale, anno XVIII)	Calderoni Adone (Ditta di Augusto Calderoni)	Stab. tip.-lit. Filippo Giussani, Milano, 1 febbraio 1915	Milano 9 marzo 1915 U
64842	Castellini Gualtiero	« Trento e Trieste », con una carta a colori. (Quaderni della guerra)	Treves F.lli (Soc. anon. editrice)	Tip. Treves, Milano, 23 dicembre 1914	Milano 13 marzo 1915 U
64823	Cerri Giovanni	« L'aritmetica in azione », per la 2ª elem., con illustrazioni, in conformità dei vigenti programmi. — (Bibl. scolastica)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. G. Giachetti, figlio e Comp., Prato, 25 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64811	Cinotti Emilio	« Piccolo trattato di pedagogia e storia della pedagogia », secondo gli esami ufficiali per gli esami di direttore didattico	La stessa	Tip. Piacentina, Piacenza, 25 nov. 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64852	Corronti Cesare (Correnti Adelaide e Levi Eugenia)	« Pensieri », dai suoi scritti editi ed inediti, a cura di Adelaide Correnti e di Eugenia Levi, nel centenario della sua nascita (3 gennaio 1815-3 gennaio 1915) con una biografia di Cesare Correnti e suo ritratto in fotografia	Treves F.lli (Soc. anonima editrice)	Tip. Treves, Milano, 1 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64803	Costantini Celso	« Athena ». — Compendio di Storia dell'Arte per uso dei licei e delle scuole normali. — Edizione II, con 409 illustraz., la 1ª essendo del 1909	Libreria Salesiana edit. (Boccaccio Enrico, dirett.)	Tip. San Giuseppe, Firenze, 4 marzo 1915	Firenze 4 marzo 1915 U
64778	Crescenti Desiati Giuseppe	« L'arte della parola », dedotta dalle opere classiche ed insegnata per via di esempi e di esercizi. Depositato il volume II (seguito alla Grammatica in azione per le scuole medie). — (Biblioteca scolastica)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. E. Ariani, Firenze, 1 giugno 1914	Firenze 1° luglio 1914 U
64815	Lo stesso	« Primi raggi di sole ». Libro sussidiario per la 3ª elementare	La stessa	La stessa, 20 dicem. 1914	Firenze 10 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64795	D'Amia Amerigo	« Giambattista Fauchè nell'epoca dei Mille ». — Cenni storici e documenti esposti nel primo centenario della sua nascita (febbraio 1915)	D'Amia Amerigo	Tip. cooperativa Germinal, Pisa, 23 gennaio 1915	Pisa 23 gennaio 1915 U
64819	Della Pura A.	« Italia Nova ». — Letture per le scuole industriali, di commercio ed agrarie	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Moderna, Pisa, 20 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64357	Del Sole Bernardo	« Sulle tracce del Serafico Padre ». — Conferenze per terziari francescani	Del Sole Bernardo	Tip. V. Bartelli e C., Perugia, 15 marzo 1915	Perugia 20 marzo 1915 U
64814	Desico	« Dall'affanno alla gioia »	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Cappelli, Rocca S. Casciano, 15 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64789	De Simone Francesco	« Piano regolatore della città di Napoli », coordinato alle sistemazioni disposte dalle speciali leggi per le opere di risanamento, di ampliamento e della zona aperta e per quelle concernenti i servizi portuale e ferroviario. Depositate la parte I (capitoli 1°, 2° e 3° della relazione colle tavole 1ª e 25ª, a la parte II (capitolo 4° con 23 tavole dalla 2ª alla 24ª)	De Simone Francesco	Tip. Aurelio Tocco, Napoli, ottobre 1914	Napoli 12 ottobre 1914 U
64801	Diversi (Salaverano Luisa, direttr.)	« La Domenica dei fanciulli ». — Anno XV (1914), con illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta editrice)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 30 dicembre 1914	Torino 11 febbraio 1915 U
64846	Eckstein Ernesto (Trettenero Vittorio)	« Afrodite ». — Romanzo dell'antica Grecia. — Versione italiana, cenno biografico dell'autore e note di Vittorio Trettenero	Treves F.lli (Soc. an. editrifie)	Tip. Treves, Milano, 12 gennaio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64856	Ellero Pietro	« Aforismi morali »	Ellero Pietro	Tip. dell'Unione tipogr. edit. Torinese, Torino, 20 febbraio 1915	Roma 19 marzo 1915 U
64818	Ferraresi Anita	« A cielo aperto ». — Passeggiate di bimbi	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. La Panfilo Castaldi, Milano, 20 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64810	Fiori Lelio	« Il sussidiario unico ». — Nozioni complete di lingua, aritmetica e geometria, storia, geografia, nozioni varie, igiene, educazione morale e istruzione civile, conforme i programmi vigenti, con illustrazioni. — Classe 3ª elementare	Bemporad R. e figlio (Società an. ed.)	Tip. E. Ariani, Firenze, 30 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64855	Frette E. e C.	« Catalogo di stagione num. 46. — Primavera 1915 », con illustrazioni. — Supplemento al catalogo generale - Fabbriche telerie E. Frette e C., Monza	Frette E. e C. (Soc. an.)	Tip. Rebeschini, di Turati e C., Milano, 12 marzo 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64817	Frilli Alfredo	« Il cavallo stanco »	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. G. Ramella e C., Firenze, 20 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U
64844	Gatti Angelo	« La guerra ». — Conferenze. — (Quaderni della guerra)	Treves F.lli (Soc. anon. edit.)	Tip. Treves, Milano, 20 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64782	Giannella A. M.	« Gli Apaches o I selvaggi di Parigi ». — Romanzo con illustrazioni di A. Moro	Nerbini Giuseppe (Casa edit.)	Tip. della Casa dichiarante, Firenze 1909	Firenze 21 luglio 1914 U
64799	Gribaudi Piero	« Il mondo e l'Italia ». — Corso di geografia politica ed economica per le scuole medie. Depositato il volume I. « L'Asia e l'Africa » con cartine geografiche	Paravia G. B. e C. (Ditta edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 15 novembre 1914	Torino 11 febbraio 1915 U
64825	Guasco Rodolfo	« Nozioni di grammatica, aritmetica, geometria, computisteria, storia, geografia, scienze naturali, morale civile, igiene, economia domestica », ad uso della 6ª elementare, giusta i vigenti programmi, ecc., con illustrazioni e carte geografiche	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. E. Ariani, Firenze, 25 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64848	Guglielminetti Amalia	« Anime allo specchio ». — Novelle	Treves F.lli (Soc. anon. edit.	Tip. Treves, Milano, 18 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64780	Hugo Victor (Rubetti Guido)	« L'uomo che ride ». — Romanzo. — Versione libera italiana di Guido Rubetti, dal francese, con illustrazioni di T. Moro	Nerbini Giuseppe (Casa edit.)	Tip. Collini e Cencetti, Firenze, 1913	Firenze 21 luglio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64781	Hugo Victor (Rubatti Guido)	« I miserabili ». Romanzo. — Versione libera italiana di Guido Rubatti, dal francese, con illustrazione di C. Chiostri	Nerbini Giuseppe (Casa edit.)	Tip. A. Vallecchi e C., Firenze, 1913	Firenze 21 luglio 1914 T
64912	Jarro	« Almanacco gastronomico 1915 », (Anno IV)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Galileiana, Firenze, 9 marzo 1915	Firenze 10 marzo 1915 U
64850	Jeanne H. (Bisi Masoj)	« La sorgente ». — Diario di una signorina, pubblicato da Maso Bisi	Treves F.lli (Soc. anon. edit.)	Tip. Treves, Milano, 25 dicembre 1914	Milano 13 marzo 1915 U
64800	Masserano E.	« Vita pratica - Educazione femminile ». Letture per le scuole festive di complemento, con illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Milano. 15 novembre 1914	Torino 11 febbraio 1915 U
64786	Monicelli T. e Isenti	« Scintille ». — Corso di letture per le scuole elementari maschili e femminili. « Sillabario » con illustrazioni di A. Rubino. — Ediz. V, la 1ª essendo del 1912	Mondadori Arnoldo, ed.	Tip. La Sociale di Ostiglia (Casa editr. La Scolastica in Ostiglia), 20 settembre 1914	Mantova 8 ottobre 1914 T
64787	Gli stessi	« Scintille ». — Corso ut supra. « Compimento al Sillabario », con illustrazioni di Luca Fornari. — Ediz. IV, la 1ª essendo del 1913	Lo stesso	La stessa, id.	Mantova 17 dicembre 1914 T
64788	Gli stessi	« Scintille ». — Corso ut supra. — Volume per la 2ª classe, con illustrazioni di Luca Fornari. — Ediz. III, la 1ª essendo del 1913	Lo stesso	La stessa, id.	Mantova 17 dicembre 1914 T
64851	Motta Luigi	« L'Oasi Rossa ». — Romanzo d'avventure per la gioventù, con illustrazioni di Gennaro Amato	Treves F.lli (Soc. anon. edit.)	Tip. Treves, Milano, 25 dicembre 1914	Firenze 13 marzo 19 5 U
64826	Nuccio G. E. e Cali Di Falco N.	« L'avvenire è mio! ». « Di novella in novella ». Letture per la 3ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni, in conformità dei progr., ecc., del 29 gennaio 1905	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Stab. d'Arti grafiche La Linotipia. Palermo, 20 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64827	Nuccio G. E. e Cali Di Falco N.	« L'avvenire è mio! » « Il lavoro » — Letture per la 5ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni, in conformità dei programmi, ecc., del 29 genn. 1905	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Stabil. d'Arti grafiche La Linotipia, Palermo, 15 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U
64828	Gli stessi	« L'avvenire è mio! ». « Il carattere » — Letture per la 6ª elementare maschile e femminile, ut supra	La stessa	Lo stesso, 12 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U
64847	Pirandello Luigi	« La trappola ». — Volume di novelle	Treves F.lli (Soc. an. edit.)	Tip. Treves, Milano, 12 gennaio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64813	Pirodda Sebastiano	« Chiaroscuri ». — Versi	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Aldino, Firenze, 5 gennaio 1915	Firenze 10 marzo 1915 U
64822	Puzi Adolfo	« Ingenuità politiche »	La stessa	Tip. Giuntina, diretta da L. Franceschini, Firenze, 15 ottobre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64821	Quadrelli Osta Annamaria	« Per non disimparare ». — Compiti per le vacanze. — Classe 6ª elementare	La stessa	Tip. L. Lattuada e C., Monza, 25 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64802	Sclaverano G. B.	« L'industria politica dello zucchero »	Paravia G. B. e C. (Ditta edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante Torino, primo gennaio 1915	Torino 11 febbraio 1915 U
64779	Sergio	« Le Fiabe.... di Sergio », con illustrazioni	Nerbini Giuseppe (Casa edit.)	Stab. tipolit. E. Ducci, Firenze, 16 maggio 1914	Firenze 21 luglio 1914 U
64824	Stafenda Paola	« Calendimaggio »	R. Bemporad e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. Giuntina, Firenze, 25 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64790	Tonini Pietro	« Cartomanzia segreta o Carte da giuoco: Solitarie »	Tonini Pietro, ed.	Stab. tipolit. Domenico Bellozzi, Milano, 1° agosto 1914	Milano 3 dicembre 1914 T
64816	Traballi Ottorino	« Stille di rugiada ». — Raccolta di temi svolti ad uso delle classi elementari inferiori e superiori maschili e femminili	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit.)	Tip. A. Colombo e figlio, Cusano, 15 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64808	Vinci Giacomo	« Nozioni di scienze fisiche e naturali », per la 3ª elementare, secondo gli ultimi programmi governativi, con incisioni. (Bibl. scolastica)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. editr.)	Tip. Galileiana, Firenze 15 dicembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 U
64809	Lo stesso	« Nozioni di scienze fisiche e naturali », per la 4ª ut supra. (Id.)	La stessa	La stessa, 28 novembre 1914	Firenze 10 marzo 1915 T
64785	Wells H. G.	« Gli amici appassionati ». — Romanzo in due volumi. — Versione italiana di anonimo dall'inglese. — (I migliori e più recenti romanzi stranieri)	Treves F.lli (Società Anonima editrice)	Tip. Treves, Milano, 19 settembre 1914	Milano 7 ottobre 1914 U
64843	Zingarelli Italo	« La marina nella guerra attuale », con 43 fototipie fuori testo. — (Quaderni della guerra)	La stessa	La stessa, 26 febbraio 1915	Milano 13 marzo 1915 U
64798	Zippel Giuseppe	« Corso di storia medievale e moderna » dal 1122 al 1559 per il liceo moderno I, con cartine storiche a colori ed illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta edit.)	Stamperia Reale della Ditta dichiar., Torino, 30 novembre 1914	Torino 11 febbraio 1915 T
		2) - **Opere artistiche e grafiche.**			
64836	Botti Vittorio	« Ricordo dell'atteggiamento dell'Italia durante l'immane conflitto europeo, scoppiato nello agosto 1914 ». Opera litografica	Botti Vittorio	Stabil. lit. G. Bonetti, Milano 2 marzo 1915	Milano 12 marzo 1915 U
64783	Breviario Franco	« Omaggio alle LL. MM. d'Italia ». Cartolina postale illustrata, rappresentante lo stemma Reale, con ritratti della Famiglia Reale	Breviario Franco, edit.	Istituto italiano d'Arti grafiche, Bergamo, 27 luglio 1914	Milano 28 luglio 1914 U
64804	Cominelli Giuseppe	« Lapide in marmo per cimitero »	Cominelli Giuseppe	Stabil. di scultura del dichiarante, Brescia, 30 ottobre 1914	Brescia 5 marzo 1915 T
64805	Lo stesso	« Lapide in marmo per cimitero »	Lo stesso	Cimitero di Verolanuova, 10 ottobre 1914	Brescia 10 marzo 1915 T
		3 e 4) - **Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.**			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
64792	Lambiri Elena	« Sogno di carnevale ». — Operetta in 3 atti su parole della stessa Lambiri. — Partitura originale	Lambiri Elena	Inedita. Rappresentata la prima volta al Panhellenion in Atene il 26 giugno 1913	Milano 15 gennaio 1915 U. p. T. r.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64794	Lambiri Elena	« Isolma ». — Operetta in 3 atti su parole della stessa Lambiri. — Partitura (musica e parole	Lambiri Elena	Inedita. Mai rappresentata	Milano 15 gennaio 1915 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64835	Bracco Roberto	« Nemmeno un bacio ». — Dramma in 3 atti ed epilogo	Bracco Roberto	Stabilimento tip. della Nuova Antologia, Roma, primo marzo 1914. — Rappresentato la 1ª volta al Carignano di Torino il 12 dicembre 1912	Milano 12 marzo 1915 T
64834	Colantoni Alberto	« La più gran via ». — Zarzuela europea in 5 quadri	Colantoni Alberto	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Eden di Milano il 7 ottobre 1914	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
64830	Calza Bini Gino	« Mia moglie si è fidanzata ». — Commedia in 3 atti	Calza Bini Gino	Inedita. Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 23 ottobre 1914	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
64831	Lo stesso	« Per gli altri ». — Ut supra	Lo stesso	Inedita. Rappresentata la prima volta al Valle di Roma il 7 gennaio 1914	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
64832	Lo stesso	« Il più forte destino ». — Dramma in 4 att	Lo stesso	Inedita. Rappresentato la prima volta al Biondo di Palermo il 18 marzo 1914	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
64806	Forani Luigi	« L'erede ». — Lavoro drammatico in un atto, d'ambiente sardo .	Forani Luigi	Inedi . Mai rappresentato	Roma 9 marzo 1915 U
64793	Lambiri Elena	« Isolma ». — Operetta in 3 atti. Musica della stessa Lambiri. — Libretto	Lambiri Elena	Inedita.	Milano 15 gennaio 1915 U
64833	Ruggi Lorenzo	« La figlia ». Dramma in 3 atti	Ruggi Lorenzo	Inedito. Rappresentato la prima volta al Manzoni di Milano il 4 gennaio 1915	Milano 15 marzo 1915 U
64829	Fiore Pasquale Vittorio	« Le prime lezioni di grammatica e lettura musicale »	Fiore Pasquale Vittorio	Stab. grafico della Casa editrice Francesco Maddaloni, Napoli, 11 marzo 1915	Napoli 11 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		IV - Opere cinematografiche (films)			
64837	Morgana Films (in Roma)	« Capitan Blanco ». — Op. cinematografica in 3 parti ed un epilogo, su pellicola che si dichiara lunga m. 1485. Presentati, pel visto, 212 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Morgana Films di Clemente Levi	Inedita. Proiettata in Italia la 1ª volta nel 1914	Roma 13 marzo 1915 U
64784	Pill Harri (in Berlino)	« La fine della mano nera ». Op. cinematografica in 4 parti, ut supra m. 1300. Presentati, pel visto, 204 fotogrammi, ut supra	Vay Armando	Inedita. Mai proiettata	Milano 14 settembre 1914 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
64796	Ietta Giuseppe	« Le avventure del marino Insette », ovvero: « Il racconto di Carnevale ». — Op. mimo-drammatica in 4 atti, con prologo	Ietta Giuseppe	Inedita. Non mai rappresentata	Siracusa 28 gennaio 1915 U

ELENCO n. 6 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di marzo 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16897	64792	Lambiri Elena	« Sogno di carnevale ». — Operetta in 3 atti su parole della stessa Lambiri. — Partitura originale	Lambiri Elena	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Panhelenion in Atene il 25 giugno 1913	Art. 23
16899	64794	La stessa	« Isolma ». — Operetta in 3 atti ut supra. — Partitura (musica e parole)	La stessa	Inedita. Mai rappresentata	Art. 23

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16903	64835	Bracco Roberto	« Nemmeno un bacio ». — Dramma in 3 atti ed epilogo	Bracco Roberto	Stabilim. tip. della « Nuova Antologia », Roma, 1° marzo 1914. Rappresentato la 1ª volta al Carignano di Torino il 12 dicembre 1912	Art. 23.
16905	64834	Colantoni Alberto	« La più gran via ». — Zarzuela europea in 5 quadri	Colantoni Alberto	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Eden di Milano il 7 ottobre 1914	Art. 23.
16901	64830	Calzà Bini Gino	« Mia moglie si è fidanzata ». Commedia in 3 atti	Calza Bini Gino	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Manzoni di Milano il 23 ottobre 1914	Art. 23.
16902	64831	Lo stesso	« Per gli altri ». — Ut supra	Lo stesso	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Valle di Roma il 7 gennaio 1914	Art. 23.
16903	64832	Lo stesso	« Il più forte destino ». — Dramma in 4 atti	Lo stesso	Inedita. Rappresentato la 1ª volta al Biondo di Palermo il 18 marzo 1914	Art. 23.
16900	64806	Forani Luigi	« L'erede ». — Lavoro drammatico, in un atto, d'ambiente sardo	Forani Luigi	Inedita. Mai rappresentato	Art. 23.
16898	64793	Lambiri Elena	« Isolma ». — Operetta, in tre atti. — Musica della stessa Lambiri. — Libretto	Lambiri Elena	Id. — Id.	Art. 23.
16904	64833	Ruggi Lorenzo	« La figlia ». — Dramma in tre atti	Ruggi Lorenzo	Inedito. Rappresentato la 1ª volta al Manzoni di Milano il 4 gennaio 1915	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16907	64837	Morgana Films (in Torino)	« Capitan Blanco ». — Op. cinematografica in tre parti ed un epilogo, su pellicola dichiarata lunga m. 1485	Morgana Films, di Clemente Levi	Inedita. Proiettata la 1ª volta in Italia nel 1914	**Art. 23. — Presentati, pel visto, 212 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.**
16896	64784	Pill Harry (in Berlino)	« La fine della mano nera ». — Op. cinematografica, in quattro parti, su pellicola dichiarata lunga metri 1300	Vay Armando	Inedita. Mai proiettata	**Art. 23. — Presentati, pel visto, 204 ut supra.**
			V - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
			. . . .			

Roma, 12 giugno 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

A primi segretari a L. 5000 dal 1° gennaio 1915:
Zotti cav. Teseo — Tomasina cav. Vittorio.

A segretario a L. 3500 dal 1° gennaio 1915:
Tagliano Giovanni.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° gennaio 1915:
Zeppa Vincenzo.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° gennaio 1915:
Orefice Carmelo.

Ad ausiliaria a L. 2200 dal 1° gennaio 1915:
De Angelis Merope, nata Carli.

Ad ausiliaria a L. 1700 dal 1° gennaio 1915:
Lo Gatto Anna, nata De Costanzo.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

Ad ufficiale d'ordine a L. 2200 dal 1° gennaio 1915:
Palermo Pietro.

Ad ufficiale d'ordine a L. 1950 dal 1° gennaio 1915:
Baccarini Giovanni.

A meccanico a L. 2300 dal 1° gennaio 1915:
Pedrocco Alessandro.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1915:

A capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° novembre 1914:
Marino cav. Vincenzo — Terreni Umberto.

A segretario a L. 4000 dal 1° novembre 1914:
Recchia Lorenzo.

A capo d'ufficio a L. 4000 dal 7 dicembre 1914:
Bavuso Giuseppe.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° ottobre 1914:
Pugliese Renato.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1915:

A capo d'ufficio a L. 4000 dal 16 gennaio 1915:
Passalacqua Giuseppe.

A capo d'ufficio a L. 3800 dal 16 gennaio 1915:
D'Agostino Ferdinando.

A capo d'ufficio a L. 3800 dal 26 gennaio 1915;
Pagliaro Luigi.

Parenti Paolo, a primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dall'8 gennaio 1915.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300, dal 16 gennaio 1915:
Menegoni Antonio — Pasino Edoardo.

Dragotta dott. Basilio, ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dal 10 gennaio 1915.

Lamborizio Innocenzo, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dal 19 gennaio 1915.

Vigolo Attilio, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 5 gennaio 1915.

De Bello Mariano, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 23 gennaio 1915.

D'Anna Salvatore, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 25 gennaio 1915.

Pechenino Marianna, ad ausiliaria a L. 1950, dal 20 gennaio 1915.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle obbligazioni di 1ª e 2ª categoria del debito redimibile 3 0[0 netto create con la legge 15 maggio 1910, n. 228 ed emesse in virtù del R. decreto 19 maggio 1910, n. 251, state sorteggiate nella 5ª estrazione seguita in Roma il 2° agosto 1915 per l'ammortamento al 1° ottobre 1915

N. 3480 obbligazioni di 1ª categoria

Dal	281	al	320	Dal	2721	al	2760
»	4121	»	4160	»	4561	»	4600
»	4961	»	5000	»	5441	»	5480
»	9401	»	9440	»	11721	»	11760
»	15481	»	15520	»	20841	»	20880
»	30361	»	30400	»	31521	»	31560
»	31921	»	31960	»	32721	»	32760
»	34401	»	34440	»	38561	»	38600
»	38881	»	38920	»	39561	»	39600
»	46401	»	46440	»	47081	»	47120
»	48721	»	48760	»	54241	»	54280
»	61281	»	61320	»	62521	»	62560
»	77361	»	77400	»	88001	»	88040
»	97921	»	97960	»	99081	»	99120
»	102601	»	102640	»	108641	»	108680
»	120721	»	120760	»	120921	»	120960
»	122361	»	122400	»	125801	»	125840
»	129761	»	129800	»	134041	»	134080
»	138801	»	138840	»	143841	»	143880
»	147961	»	148000	»	155241	»	155280
»	156681	»	156720	»	157801	»	157840
»	160761	»	160800	»	163201	»	163240
»	163361	»	163400	»	167561	»	167600
»	168201	»	168240	»	169441	»	169480
»	174721	»	174760	»	179561	»	179600
»	180121	»	180160	»	181241	»	181280
»	191201	»	191240	»	193081	»	193120
»	195001	»	195040	»	199881	»	199920
»	200201	»	200240	»	200401	»	200440
»	200601	»	200640	»	209961	»	210000
»	213241	»	213280	»	213281	»	213320
»	245641	»	245680	»	251841	»	251880
»	252081	»	252120	»	256841	»	256880
»	261801	»	261840	»	266401	»	266440
»	269841	»	269880	»	276801	»	276840
»	280001	»	280040	»	280801	»	280840
»	281241	»	281280	»	282161	»	282200
»	288561	»	288600	»	291601	»	291640
»	296801	»	296840	»	297441	»	297480
»	299801	»	299840	»	300401	»	300440
»	301801	»	301840	»	312161	»	312200
»	318921	»	318960	»	322001	»	322040
»	334041	»	334080	»	337361	»	337400
»	339521	»	339560				

N. 3480 obbligazioni di 2ª categoria

Dal	3201	al	3240	Dal	3801	al	3840
»	10921	»	10960	»	14601	»	14640
»	24241	»	24280	»	25201	»	25240
»	32881	»	32920	»	35321	»	35360
»	38161	»	38200	»	61201	»	61240
»	71041	»	71080	»	82441	»	82480
»	87161	»	87200	»	87641	»	87680
Dal	93881	al	93920	Dal	97241	al	97280
»	101161	»	101200	»	101321	»	101360
»	112241	»	112280	»	112361	»	112400
»	112961	»	113000	»	118041	»	118080
»	125401	»	125440	»	126041	»	126080
»	133161	»	133200	»	139401	»	139440
»	140681	»	140720	»	145641	»	145680
»	146361	»	146400	»	150801	»	150840
»	151441	»	151480	»	156681	»	156720
»	158681	»	158720	»	160161	»	160200
»	162041	»	162080	»	173601	»	173640
»	177561	»	177600	»	179841	»	179880
»	181681	»	181720	»	182321	»	182360
»	184601	»	184640	»	186201	»	186240
»	190041	»	190080	»	191601	»	191640
»	194081	»	194120	»	198241	»	198280
»	199481	»	199520	»	203001	»	203040
»	203921	»	203960	»	208481	»	208520
»	208721	»	208760	»	210481	»	210520
»	211401	»	211440	»	218881	»	218920
»	223041	»	223080	»	226041	»	226080
»	227281	»	227320	»	230761	»	230800
»	231721	»	231760	»	234681	»	234720
»	244921	»	244960	»	248441	»	248480
»	253721	»	253760	»	255801	»	255840
»	267281	»	267320	»	273081	»	273120
»	273441	»	273480	»	275521	»	275560
»	292161	»	292200	»	300841	»	300880
»	301801	»	301840	»	308641	»	308680
»	319761	»	319800	»	323641	»	323680
»	326721	»	326760	»	328121	»	328160
»	328641	»	328680	»	330801	»	330840
»	337521	»	337560	»	337961	»	338000
»	341361	»	341400	»	343561	»	343600
»	344481	»	344520	»	345121	»	345160
»	346241	»	346280	»	346481	»	346520
»	348481	»	348520				

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1915, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole:
dal n. 12 scadenza 1° aprile 1916;
al n. 20 scadenza 1° aprile 1920.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero: a Parigi, a Londra, Berlino e Vienna.

Roma, il 2 agosto 1915.

Per il direttore capo della divisione
Minno.

Per il direttore generale
Enrici.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	445316	560 —	Ruisecco *Francesco* fu Augusto, minore, sotto la tutela di Galli Luigi fu Antonio, domiciliato in Genova	Ruisecco *Francesca* fu Augusto, minore, ecc., come contro
»	368470 368471 368472	35 — 230 — 28 —	Intestati a Ferri Giorgio, Antonio ed Attilio di Casimiro, minori, sotto la patria potestà del padre, ed altra prole eventualmente nata e nascitura dal detto Ferri Casimiro fu Giorgio, domiciliato in Rosario di Santa Fè (America) con usufrutto a Testa Margherita di *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio, durante la vita di detto suo marito	Intestate come contro, con usufrutto a Testa Margherita fu *Giovanni*, ecc., come contro
»	512728 540714 573163	94 50 66 50 203 —	Intestate come le precedenti, ed annotate d'ipoteca in garanzia di una pensione annua in ragione di 3/4 delle rendite stesse a favore di Testa Margherita fu *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio nel caso sopravviva al marito	Intestate come contro con ipoteca come contro a favore di Testa Margherita fu *Giovanni*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 2).

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	212362	112 —	Olgiati *Adele* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Savorani Isabella fu Antonio, dom. a Milano	Olgiati *Giuseppa-Luigia-Maria* fu Francesco, minore, ecc. come contro
»	212364	35 —	Intestata come la precedente iscrizione	Intestata come sopra
»	250331	350 —	Trinchera Laura di Beniamino, moglie di Rostagno Luigi, dom. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Ferrari *Maria-Teresa-Giovanna* fu *Ludovico* vedova di Trinchera *Francesco*	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Ferrari *Teresa-Benvenuta-Antonia* fu *Lodovico*, vedova di Trinchera *Francesco-Paolo*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 5).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 10 agosto 1915, in L. 111,15.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 9 agosto 1915 da valere per il giorno 10 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.47	110.94
Londra	29.81	29.95
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	117.46	118.—
New York	6.26	6.31
Buenos Ayres	2.53	2.58
Cambio dell'oro	110.87	111.43

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 10 agosto 1915:

Franchi	110.70 1/2
Lire sterline	29.88
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	117.73
Dollari	6.28 1/2
Pesos carta	2.55 1/2
Lire oro	111.15

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano

Scuola normale

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto d'insegnante di pedagogia e morale ed istitutrice in questo conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di lire cinquecentocinquanta (L. 550), oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna dell'Istituto.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice secondo gli ordini della direzione, senza diritto a speciale compenso per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° laurea universitaria, o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimato dal sindaco, od altro documento che valga ad accertare l'identità della persona della concorrente.

Oltre al certificato, di cui al n. 4, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. La Commissione potrà richiedere anche altri documenti che reputi opportuni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale, secondo la natura del documento.

L'insegnante nominata dovrà assumere l'ufficio entro il termine a lei assegnato con la deliberazione di nomina, altrimenti si intenderà di diritto decaduta dal posto conferitole.

La nomina sarà soggetta all'approvazione del Ministero, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le norme e gli effetti del presente concorso sono determinati dal regolamento per i concorsi ai posti d'insegnanti nel R. Conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano in data 30 agosto 1909, approvato con Ministeriale 21 febbraio 1910, le cui disposizioni s'intendono come se qui fossero riportate.

Si avverte che una delle concorrenti nominate ai posti vacanti in questo Istituto potrebbe eventualmente essere incaricata dell'ufficio di direttrice per il futuro anno scolastico, nel qual caso lo stipendio come insegnante verrebbe ridotto a L. 400 oltre gli utili tutti della vita interna, mentre percepirebbe altre L. 950 assegnate all'ufficio di direttrice.

Montepulciano, 23 giugno 1915.

Il presidente
Avv. Nino Ulivelli.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 9 agosto 1915 — (Bollettino n. 75):

Nell'alto Comelico (Cadore), il possesso di Cima Undici venne stabilmente assicurato alle nostre truppe.

In Carnia, un nostro riparto a difesa del Passo del Cavallo, fra il Freikofel e Pal Grande, il mattino del 6 attaccò antistanti trincee austriache e ne scacciò l'avversario.

A notte questi tentò, in forze, di riprendere la posizione, ma fu respinto con sensibili perdite.

Nella zona di Plava, le nostre truppe hanno occupato alcuni trinceramenti nemici verso Zagora e Paljeno, raccogliendovi munizioni, granate a mano e lancia-bombe.

Sul Carso, l'azione continua a svilupparsi favorevolmente.

Nella giornata di ieri l'avversario rinnovò contro il cantiere di Monfalcone il lancio di bombe suscitandovi di nuovo un incendio.

Ad onta del vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, anche questa volta fu possibile alle nostre infaticabili truppe di domare rapidamente l'incendio.

Cadorna.

Roma, 9. — La stampa austriaca continua a pubblicare falsità a

nostro riguardo. Ciò che non possono dire i Bollettini ufficiali, dati i successi tangibili controllabili sul terreno della nostra offensiva, lo dicono i giornali inspirati dal famoso Ufficio stampa di guerra, che si sa bene come funzioni.

Per parare in qualche modo l'effetto della nostra continua avanzata, che non può più essere negata, le gazzette viennesi si sono messe da qualche giorno a ricamare sul tema di 200.000 uomini che noi avremmo perduto nei combattimenti sul Carso.

Inutile dire che si tratta di una grossolana menzogna. Anche questa invenzione mira probabilmente ad esaltare i decoratissimi ufficiali austriaci difensori del campo trincerato di Gorizia.

Taluni giornali di Vienna sofisticano sui nostri Bollettini di guerra ricorrendo a giuochi di parole o a reticenze degne della casistica gesuitica, mentre è ormai noto al mondo civile che le notizie diramate dal nostro comando sono scrupolosamente vere.

Un giornale viennese, in mancanza di meglio, arriva ora persino ad inventare un nostro ordine di mobilitazione del 13 aprile scorso, nel quale si sarebbe detto che la chiamata alle armi non avveniva a scopo d'istruzione, e cita il Bollettino militare del 19 giugno, nel quale chiunque può constatare non esservi una parola di quanto il periodico austriaco asserisce. Tutto ciò per provare che, mentre trattavamo diplomaticamente col Gabinetto di Vienna, avevamo in premeditato proposito di attaccare l'Austria.

Un comunicato del famoso Ufficio della stampa di guerra, non potendo più insistere di fronte alla nostra smentita sulla iniqua accusa di ubbriachezza rivolta alle nostre truppe, valorosissime e notoriamente le più sobrie che esistano, dice che i soldati italiani erano ebbri di entusiasmo e soggiunge che si trattava di un fenomeno di ubbriachezza antialcolica. E con queste ipocrisie si ha il coraggio di parlare al mondo civile.

Un altro comunicato dello stesso Ufficio della stampa di guerra cerca di sminuire il valore delle nostre occupazioni sul Carso, ma è costretto ad ammetterlo dimenticando che fino a qualche tempo fa il Bollettino ufficiale austriaco dava per respinti tutti i nostri attacchi oltre Isonzo.

Un altro comunicato dello stesso Ufficio della stampa di guerra, rispondendo ad un nostro Bollettino, il quale annunziava respinto un attacco austriaco, dice che si trattava non di un attacco, ma di una semplice ricognizione di pattuglie andate a vedere gli effetti dell'artiglieria austriaca sulle posizioni italiane. Lo stesso comunicato nega che le nostre truppe abbiano conquistato alcune trincee austriache sul Pal Piccolo, perchè, aggiunge, « gli austriaci, quando arrivarono gli italiani, si erano già ritirati »! Con questa falsa asserzione si crede, manco a dirlo, di annullare l'importanza dell'occupazione.

Il colmo è quello di un giornale di Lubiana, il quale si dichiara convinto che gli italiani non potranno varcare l'Isonzo, mentre è ammesso dagli stessi Bollettini austriaci che fervono i combattimenti precisamente sull'altipiano del Carso, cioè oltre Isonzo.

Naturalmente, non si fa alcun cenno, nella stampa austriaca, della nostra continua avanzata, e si finge di ignorare affatto le molte migliaia di prigionieri austro-ungarici caduti nelle nostre mani con grandissimo numero di ufficiali, nè si parla delle enormi perdite inflitte alle truppe imperiali dal nostro esercito. Ma ormai non c'è più da stupirsi, sapendosi che la menzogna è fra le armi di guerra dell'esercito austriaco.

Settori esteri.

Scarse e poco interessanti sono le notizie che ha trasmesso il telegrafo nelle ultime 24 ore sulla immane lotta che si svolge nei vari settori del vasto campo di guerra. L'accanita resistenza dei vari corpi dell'esercito russo ancora rimasti in Polonia non impedisce agli eserciti tedesco ed austriaco di avanzare verso la vecchia Russia e l'occupazione di Riga si ritiene questione di giorni.

L'esercito austriaco ha già raggiunto il Bug e nel nord polacco i russi hanno dovuto ritirarsi oltre il Weprz.

Nel settore occidentale si è notato, specie nell'Artois, una maggiore attività, che però non esce dall'orbita della guerra di trincee e di duelli d'artiglieria che da mesi si combatte nella zona franco-belga senza positivi risultati.

I comunicati da Costantinopoli continuano a narrare di successi riportati dall'esercito turco nella penisola di Gallipoli e dicono pure dell'affondamento della vecchia corazzata *Haireddin Barbarossa* per opera di un sottomarino, non si sa se inglese o francese. Il fatto non ha importanza bellica, visto lo stato in cui era la nave, ma moralmente ha destato impressione a Costantinopoli.

Più interessanti riescono le notizie circa la guerra coloniale. Come è noto, per il trattato di Algesiras la Francia fu costretta a cedere alla Germania parte della sua ricca colonia del Congo; ora le forze franco-belghe, in quei paraggi africani, hanno attaccato le tedesche con pieno successo.

L'*Agenzia Stefani*, in merito ai suddetti avvenimenti, comunica i seguenti dispacci:

Basilea, 9. — Si ha da Vienna : Un comunicato ufficiale in data 8 corrente dice:

L'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ha continuato ieri l'attacco nel settore fra la Vistola e il Weprz. I corpi di attacco avanzantisi immediatamente ad ovest del Weprz hanno respinto il nemico da parecchie linee, si sono impadroniti nel pomeriggio di Lubartow e si sono avanzati verso nord fino al gomito del fiume. Il nemico si è ritirato al di là del Weprz.

Anche ad ovest di Miechoff le nostre truppe hanno riportato un successo. Il nemico, per parare il nostro attacco, era passato ad una controffensiva la quale è terminata con un corpo a corpo. Il nemico è stato respinto.

Presso Lubartow e Miechoff abbiamo preso 23 ufficiali e 6000 soldati e ci siamo impadroniti di 2 cannoni, di 11 mitragliatrici e di 2 furgoni di munizioni.

Minacciati dalle truppe austro-ungariche che si avanzano da sud contro il Weprz inferiore, i corpi russi rimasti nella regione della Vistola a nord-ovest di Ivangorod, hanno cominciato stamane a ritirarsi verso nord-est.

Le forze austro-ungariche e tedesche li inseguono. Fra il Weprz ed il Bug il combattimento continua.

Nella Galizia orientale la situazione è invariata.

Basilea, 9. — Si ha da Berlino 8: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gli attacchi francesi con granate a mano a Souchez e i contrattacchi contro la trincea tolta ieri l'altro al nemico nella Argonne occidentale, sono stati respinti.

I combattimenti nei Vosgi a nord di Münster hanno ricominciato ieri nel pomeriggio ma la notte è passata tranquilla.

Fronte orientale. — Il gruppo tedesco si avvicina alla strada Lomza-Ostrow-Eyszkow.

Su diversi punti l'avversario oppone una accanita resistenza.

A sud di Eyszkow è stato raggiunto il Bug ed è stato occupato Serok alla foce del Bug. Dinanzi a Novo Georgewsk i corpi di investimento si impadronirono delle fortificazioni di Zegrze.

Presso Varsavia abbiamo raggiunto la riva orientale della Vistola e del Bug.

All'ala destra dell'esercito del generale Mackensen si combatte ancora.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois notte movimentata nel settore a nord di Arras. Un attacco tedesco a nord della stazione di Souchez è stato respinto. Nel settore di Neuville Saint Vaast, ad est della strada di Lilla, i tede

schi, dopo aver fatto esplodere una mina, hanno violentemente bombardato le nostre posizioni ed hanno cercato di uscire dalle loro trincee. Sono stati immediatamente arrestati dai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria.

In Argonne, presso la strada Vienne-le-Château Binarville, il nemico ha attaccato a colpi di granate e petardi i nostri posti avanzati e le trincee vicine. È stato respinto sulle sue linee dal nostro fuoco.

Nella parte occidentale della foresta, dalla Haute Chevauchée fino a Vauquois, lotta a colpi di bombe e di granate e fucileria per una parte della notte.

Nei Vosgi, un nuovo attacco tedesco contro le nostre posizioni del Linge, pronunciato verso le una, è completamente fallito. I nostri tiri di sbarramento hanno inflitto al nemico sensibili perdite.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'insieme del fronte.

Azioni di artiglieria in Artois fra la Somme e l'Oise e nella vallata dell'Aisne.

Reims è stata bombardata.

Nell'Argonne verso Fontaine aux Charmes il nemico ha tentato di togliergli i nostri posti di scolta; è stato ovunque respinto.

Nei Vosgi semplice cannoneggiamento.

Stamani una squadra di trentadue aeroplani da bombardamento, scortata da un aeroplano da caccia, è partita per bombardare la stazione e le officine di Sarrebruk; le condizioni atmosferiche erano sfavorevoli, le valli coperte di nebbia e il cielo nuvoloso. Tuttavia malgrado le difficoltà di dirigersi ventotto aeroplani hanno raggiunto lo scopo lanciando sugli obiettivi 164 granate di vari calibri.

Gli aeroplani di scorta hanno allontanato gli *Aviatik* che tentavano di sbarrare il cammino alla nostra squadra aviatoria.

Numerose nuvole di fumo ed incendi sono stati osservati al disopra dei punti bombardati.

Basilea, 9. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sui Dardanelli il nemico ha sbarcato, la notte sul 7 corr., sotto la protezione della flotta, truppe fresche nei dintorni di Karatchali, al nord del golfo di Saros, e in due località al nord di Ariburnu.

Presso Karatchali noi abbiamo respinto completamente il nemico, che è fuggito lasciando sul terreno una ventina di morti.

Le truppe sbarcate al nord di Ariburnu si sono avanzate il 7 corr., sotto la protezione della flotta. La sera del 7 noi abbiamo arrestato la loro avanzata mediante contrattacchi.

Nel mattino dell'8 abbiamo respinto gli attacchi nemici, inflitto all'avversario perdite sensibili e fatto prigionieri alcuni soldati e ufficiali.

Verso Sedulbahr abbiamo spinto parte della nostra trincea sull'ala destra circa quaranta metri avanti contro il nemico.

Il 6 corr. abbiamo respinto il nemico, che durante due attacchi infruttuosi contro questa ala ha lasciato duemila morti dinanzi alle nostre trincee.

Il 7 corr. abbiamo respinto due lunghi e violenti attacchi infruttuosi che il nemico ha intrapreso in massa contro le trincee del nostro centro e contro la nostra ala sinistra.

Abbiamo respinto completamente l'avversario nelle antiche posizioni.

Insoddisfatte di aver fatto fallire questi ripetuti attacchi, le nostre truppe sono penetrate in parte delle trincee nemiche, organizzandole contro il nemico; vi abbiamo fatto centodieci prigionieri.

Basilea, 9. — Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato ufficiale annuncia che un sottomarino nemico ha affondato l'8 mattina la nave di linea turca *Haireddin Barbarossa.*

Gran parte dell'equipaggio è stata salvata.

Basilea, 9. — Si ha da Costantinopoli:

La notizia dell'affondamento della nave turca *Haireddin Barbarossa* è destinata a produrre grande impressione nella popolazione ottomana. Per attenuarla, il comunicato ufficiale che annuncia la perdita della nave aggiunge: Questa perdita, sebbene deplorevole, non ci scoraggia eccessivamente. Sappiamo che le altre navi spiegheranno la stessa attività e i loro equipaggi, animati dal medesimo patriottismo e dal medesimo spirito di sacrificio, sapranno infliggere al nemico, con audacia ed abilità, gli stessi danni dei loro camerati.

Parigi, 9. — Colonne francesi operano con grande successo nel sud e nell'est del Camerun. La parte del Congo ceduta alla Germania nel 1911 sta per essere interamente rioccupata dalle nostre truppe.

Grande è l'attività delle nostre truppe sulla fronte Gadji-Bimba. Gadji è stata abbandonata dai tedeschi, il cui accerchiamento continua.

Londra, 10. — Un comunicato del maresciallo French in data del 9, dice:

Dopo l'ultimo comunicato di agosto l'artiglieria è stata attiva dalle due parti a nord e ad est di Ypres. Questi duelli si sono svolti con nostro vantaggio.

Stamani dopo un felice bombardamento, al quale i francesi alla nostra sinistra hanno cooperato efficacemente, abbiamo attaccato a Hooge le trincee prese dai tedeschi il 30 luglio. Le abbiamo riprese tutte ed abbiamo progredito a nord e ad ovest di Hooge estendendo di 1200 yards la fronte delle trincee prese. Contemporaneamente abbiamo bombardato un treno tedesco a Langemark facendo deragliare e incendiando cinque vagoni. Abbiamo preso due mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri 124 soldati e tre ufficiali.

Per la storia del Risorgimento italiano

Il Comitato nazionale presso il Ministero diramerà tra breve il seguente programma, dettato da S. E. l'on. Boselli, il quale chiama a collaboratori tutti i competenti e i volonterosi:

« Il decreto Reale del maggio 1906 che istituì il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento affidava a questo Istituto il cómpito di raccogliere e di ordinare i documenti manoscritti e a stampa del periodo storico in cui fu conseguita l'unità politica della Nazione. Durante questi anni il Comitato condusse le ricerche con perseverante diligenza e con ottimo esito; tutta la suppellettile raccolta di cimeli, di documenti, di opere a stampa fu a mano a mano catalogata con criteri sistematici in guisa da offrire un prezioso e cospicuo materiale, che sarà consultato con profitto da quanti studiosi attendono e attenderanno alla ricostruzione obbiettiva e sicura della storia del nostro risorgimento. E tale compito nobilissimo sarà anche meglio agevolato non appena, ottenuta la disponibilità delle aule del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, verranno ivi degnamente accolte e ordinate le collezioni del Comitato nazionale in un archivio, in una biblioteca, in un museo centrale del Risorgimento.

Questi risultati così notevoli, che tra breve avranno coronamento nei tre Istituti sopra accennati, furono conseguiti dall'attività direttiva del Comitato nazionale coadiuvato dalla valida organizzazione degli uffici dipendenti e dalla provvida, sapiente collaborazione dei suoi membri corrispondenti, l'opera dei quali permise di estendere le ricerche a tutte le Provincie d'Italia, sia stimolando la generosità dei privati perchè concedessero in dono o in deposito onorevoli testimonianze del patriottismo delle loro famiglie, e sia col segnalare per l'acquisto documenti importanti che altrimenti sarebbero andati dispersi.

Ora il Comitato nazionale ha deliberato che la valida organizzazione tanto proficuamente esperimentata per le ricerche storiche relative al periodo della nostra indipendenza sia messa a profitto

anche per la raccolta di testimonianze e di documenti riflettenti l'attuale impresa italiana per la compiuta liberazione d'Italia.

Per il Comitato nazionale questo compito non è nuovo, nè è solo suggerito dalle attuali gloriose circostanze. Nel dare un contenuto e nel colorire l'ampio programma della storia del Risorgimento i componenti di questo Istituto seguirono sempre, con animo fatto vigile dalla speranza, la traccia luminosa delle vicende e delle aspirazioni italiane nelle terre irredente. E raccogliemmo opere e scritti di precursori, e notizie e segni che hanno oggi il valore ed il significato di una magnanima anticipazione.

Ma ognuno comprende che, nella pienezza della storia che oggi viviamo e che si elabora tanto gloriosamente alla luce della concorde anima nazionale, le indagini possono e debbono essere condotte su più vasto campo, con più sottili accorgimenti, con criteri di un più sicuro ed aperto programma.

A quest'opera il Comitato nazionale chiama a collaborare gli enti pubblici e privati, che comunque dànno opera all'impresa liberatrice, i suoi membri corrispondenti, gli studiosi, la stampa quotidiana.

Nessuna vana dispersione di energie in questo momento. Il Comitato nazionale provvederà a mano a mano a sceverare e a ordinare. Non altro si chiede ai volonterosi, che l'invio di materiale comunque storicamente notevole rispetto all'azione italiana di terra e di mare, o la indicazione di traccie che possano, comunque, essere seguite con profitto nelle ricerche.

L'attenta cura del Comitato, lo svolgersi diuturno delle gloriose vicende, il giorno solenne del loro compimento appresteranno poi tanti utili elementi per la squisita misura del valore delle singole testimonianze che verranno raccolte, costituenti un sacro patrimonio storico che sarà vigilato dalla riconoscenza dei posteri.

La continuità e la tenace unità di propositi, che collega gli albori del nostro risorgimento alla piena consapevolezza dell'odierna impresa redentrice, deve avere specchio fedele in testimonianze storiche gelosamente raccolte e custodite. L'opera perennemente educatrice della storia darà definitiva consacrazione al valore e alla saggezza di quanti hanno oggi il supremo onore di essere artefici di una nuova pagina delle fortune della patria.

***

Affinchè le ricerche siano condotte con armonia di intenti e i collaboratori ai quali si rivolge il Comitato nazionale abbiano una guida schematica da seguire, indichiamo qui alcuni capisaldi. Il Comitato si propone particolarmente di rivolgere le indagini ai seguenti punti:

1. Preparazione remota nell'opera di scrittori e di pubblicisti che furono assertori dei diritti dell'Italia sulle terre irredente: loro opere e scritti, cenni biografici, precise e compiute indicazioni bibliografiche.

2. Azione patriottica remota e prossima spiegata da privati e da società (Dante Alighieri, Lega nazionale, Società locali, ecc.).

3. Opera di preparazione politica e diplomatica del Governo: atti parlamentari; legislazione finanziaria, economica, sanitaria, ecc., del periodo di guerra; libri diplomatici e relativa letteratura in opere occasionali e nella stampa quotidiana.

4. Manifesti governativi, ordini del giorno militari, proclami, bandi, ordinanze, manifesti volanti; tutte, insomma, le pubblicazioni effimere (in edizioni originali) rispondenti ad un intento momentaneo e fuggevole o fatte a scopo di larga notorietà e propaganda.

5. Diari e corrispondenze di militari, documenti su atti di insigne valore, schede biografiche dei decorati e dei caduti sul campo dell'onore.

6. Raccolta dei principali giornali quotidiani e dei giornali locali di più notevole importanza.

7. Materiale grafico: ritratti di combattenti caduti e di segnalato valore, istantanee di località e di azioni militari, illustrazioni di propaganda, caricature.

8. Legislazione civile e amministrativa per le popolazioni redente e altri atti che attestino e confermino l'alto concetto morale che è principio, mezzo e scopo della nostra guerra.

9. Atti, documenti e stampati, governativi e privati sulla preparazione e l'assistenza civile.

10. Pubblicazioni e giornali stranieri riflettenti, anche indirettamente, l'azione italiana nella sua portata politica, diplomatica e militare in relazione con la guerra europea.

***

Il lettore noterà che non è stata segnata una speciale rubrica sull'azione militare di terra e di mare. E se ne comprendono le ragioni.

A parte la necessità di subordinare rigorosamente, in questo periodo ogni indagine alle esigenze di tutto l'andamento tecnico della guerra, è noto che alla raccolta di tali elementi provvederà direttamente l'*Ufficio storico dello stato maggiore*, di cui sono note le altissime benemerenze nel campo dei nostri studi.

Del resto, anche per tutto il rimanente materiale che verrà raccolto, il Comitato si propone e si impone, ove ne sia il caso, il più prudente riserbo conforme alle norme che sono adottate per il materiale storico conservato negli archivi e nelle biblioteche del Regno.

Ed ora all'opera! Il Comitato confida che da tutti e da ognuno sarà sentita come un alto dovere civile l'opportunità di far correre parallela alla storia vissuta la raccolta delle testimonianze che la significheranno luminosamente nel più lontano avvenire.

Il presidente: *Paolo Boselli*.

NEI CONSIGLI PROVINCIALI

Secondo le prescrizioni di legge, i Consigli provinciali hanno proceduto ieri alla costituzione dei singoli uffici di presidenza e alla inaugurazione delle sessioni ordinarie.

Riportiamo, comunicati dall'*Agenzia Stefani*, i risultati constatati nella giornata di ieri:

Belluno, 9. — Il Consiglio provinciale in sessione ordinaria confermato a presidente il comm. Edoardo Coletti, a vice presid[illegible] il prof. dott. Giambattista Ferracina, a segretario il cav. Fa[illegible] Francesco, e a vice segretario Ernesto Stefani.

Treviso, 9. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato per il ufficio di presidenza tutti i membri uscenti.

Il presidente grand'uff. Monterumici ha pronunciato un patr[illegible]tico discorso, auspicando alla fortuna delle armi italiane e pro[illegible]nendo l'invio di telegrammi a S. M. il Re, al presidente del Consiglio, on. Salandra, ed al generale Cadorna.

Il Consiglio ha ratificato la deliberazione della Deputazione di sottoscrivere 200.000 lire al prestito nazionale.

Padova, 9. — Il Consiglio provinciale, in seduta odierna, ha confermato, con 34 voti su 37 votanti, a presidente l'on. gran croce Alessandro Stoppato, con voti 33 a vice presidente il conte cav. uff. Nicolò De Claricini, con voti 36 a segretario il conte cav. uff. Luigi Donà Dalle Rose, con voti 33 su 35 a vice segretario il comm. Giulio Origo.

Venezia, 9. — Il Consiglio provinciale, riunitosi nel pomeriggio, ha riconfermato a presidente il conte Grimani ed a vice presidente il prof. Picchini.

Il conte Grimani, ringraziando per la nomina, ha pronunciato patriottiche parole, cui ha risposto il prefetto, conte Rovasenda.

Per acclamazione è stato inviato un telegramma di omaggio al Re, primo soldato d'Italia.

Verona, 9. — Il Consiglio provinciale nell'odierna adunanza ha confermato il suo ufficio di presidenza eleggendo presidente il comm. conte Giannantonio Campostrini, vicepresidente il commendatore dott. Emanuele Romanin Jacour, segretario il conte Alberto Serego Alighieri, vicesegretario il comm. ing. Carlo Bonomi.

Como, 9. — Si è inaugurata oggi la sessione ordinaria del Consiglio provinciale con l'intervento dell'on. ministro Carcano, che, insieme con tutto l'ufficio di presidenza, è stato riconfermato per acclamazione.

L'on. Carcano, prendendo possesso del seggio presidenziale, ha pronunziato un discorso patriottico fra vivissime, unanimi acclamazioni del Consiglio.

Brescia, 9. — Nella odierna sessione ordinaria il Consiglio provinciale, presenti 40 su 60 membri, ha riconfermato a proprio presidente il nob. comm. dott. Carlo Fisogni con voti 37 su 38 votanti, a vice presidente il dott. Giorgio Montini con voti 34 su 38 votanti, a segretario il cav. uff. dott. Cristoforo Tempini con voti 33 su 37 votanti, a vice segretario il cav. Francesco Folonari, con voti 37 su 38 votanti.

Sulla proposta del presidente ha poi all'unanimità deliberato lo invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Bergamo, 9. — È stata oggi inaugurata la nuova sessione del Consiglio provinciale. Sono stati eletti: a presidente l'on. Bonomi e a segretario l'on. Cameroni. Il prefetto e il presidente pronunciarono patriottici discorsi.

Cuneo, 9. — Oggi il Consiglio provinciale ha rieletto presidente l'on. Giolitti, il quale, riassumendo l'ufficio, ha proposto l'invio dell'espressione di deferenza e di devozione a Sua Maestà la Regina, ospite da qualche giorno di questa Provincia, e di un saluto a quei colleghi richiamati sotto le armi che si trovano assenti perchè trattenuti dal più alto dovere che si possa compier verso la patria.

La duplice proposta dell'on. Giolitti è stata accolta da vivissimi applausi.

Alessandria, 9. — Nella odierna seduta del Consiglio provinciale provinciale si è costituito l'ufficio di presidenza. È stato eletto presidente l'on. marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo con voti 34 su 34 votanti, vice-presidente il gr. uff. Fedele Majoli con voti 32 su 33 votanti, segretario il gr. uff. avv. Giuseppe Bocca con voti 30 su 31 votanti, vice segretario il gr. uff. avv. Pietro Garrone con voti 29 su 30 votanti.

S. E. Borsarelli, ha ringraziato inviando contemporaneamente un caloroso saluto al valoroso esercito che con gesta epiche pianta i poderosi artigli nel Carso e il suo glorioso capo, che accorre ovunque vi è un pericolo da affrontare e un disagio da sopportare.

L'on. Borsarelli terminò applauditissimo col grido di *Viva il Re!* ripetuto dai consiglieri e dal pubblico.

Milano, 9. — Oggi alla presenza del commissario civile, senatore Cassis, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio provinciale.

A presidente è stato eletto l'on. Filippo Meda e a vice presidente l'ing. Carones.

Riassumendo l'ufficio l'on. Meda ha pronunziato un patriottico discorso, auspicando il trionfo delle armi italiane. L'on. Meda è stato vivamente applaudito.

Sono stati quindi inviati telegrammi a S. M. il Re ed a S. E. il presidente del Consiglio Salandra.

Torino, 9. — Oggi si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio provinciale. Assisteva anche il prefetto comm. Verdinois. Presidente è stato eletto alla quasi unanimità l'on. Paolo Boselli, a vice presidente il senatore Palberti. L'on. Boselli, dopo aver ringraziato i colleghi, ha pronunziato un discorso vibrante di patriottismo rivolgendo il saluto di Torino ai soldati italiani che gloriosamente combattono ed al Re, esempio incitatore a magnanime gesta. Ha quindi commemorato, fra la commozione dei presenti, l'on. Tommaso Villa. A lui si è associato il prefetto comm. Verdinois.

Su proposta del consigliere Bistolfi è stato approvato l'invio di un telegramma a S. M. il Re.

Porto Maurizio, 9. — Nell'adunanza ordinaria odierna, il Consiglio Provinciale ha rieletto l'avv. Francesco Rossi, presidente, l'avvocato Filippo Airenti, vice presidente e l'avv. Secondo Anfossi, segretario.

Piacenza, 9. — Il Consiglio provinciale ha rieletto presidente l'on. senatore Vittorio Cipelli.

Lucca, 9. — Il Consiglio provinciale, riunito oggi in sessione ordinaria, ha confermato presidente l'on. Montauti, vicepresidente l'avv. comm. Bandoni, segretario il notaio Ricci, sindaco di Forte dei Marmi, vice segretario il cav. Marchetti, sindaco di Altopascio.

Ancona, 9. — Il Consiglio provinciale, adunatosi oggi in seduta ordinaria, ha confermato a suo presidente il comm. avv. Augusto Umani.

Ascoli Piceno, 9. — Oggi si è aperta la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

L'ufficio di presidenza risulta così costituito: Presidente, on. Luigi Dari; vice presidente, comm. avv. Cesari; segretario, cav. Disorilli; vice segretario, Merli.

Indi il Consiglio si è aggiornato.

Avellino, 9. — Oggi si è riunito il Consiglio provinciale; è stato eletto presidente l'on. Francesco Tedesco con voti 26 su 43, vice presidente il comm. Onofrio Trione con voti 27, segretario Dandrea Giulio con voti 29, vice segretario Caccese Antonio con voti 26.

L'on. Tedesco, assumendo la presidenza, pronunciò un patriottico ed elevato discorso, vivamente applaudito dal Consiglio, che poi votò per acclamazione un fondo di L. 100.000 per opere di assistenza civile.

Napoli, 9. — Si è inaugurata oggi la sessione ordinaria del Consiglio provinciale con l'intervento di 40 consiglieri.

Il senatore Senise è stato rieletto presidente all'unanimità. È stato eletto vicepresidente il comm. Ambrogio Capomazza con 27 voti, segretario e vicesegretario i consiglieri Cantone ed Improta.

Il Consiglio ha unanimemente deliberato l'invio d'un telegramma a S. M. il Re, all'esercito ed all'armata.

Campobasso, 9. — Il Consiglio provinciale ha eletto presidente l'on. Pietravalle e vicepresidente l'on. Cannavina.

Bari, 9. — Il Consiglio provinciale, in sessione ordinaria, rieleggeva stamane suo presidente per la venticinquesima volta l'exministro senatore Balenzano, che, insediatosi, ringraziò i colleghi, invitandoli a rivolgere un saluto ai combattenti al grido di: « Viva il Re! Viva l'Italia! », che echeggiò unanime nell'aula.

Reggio Calabria, 9. — Il Consiglio provinciale, riunitosi oggi in sessione ordinaria, ha eletto presidente Pelle, vice presidente Valentino, segretario Cararj.

Catania, 9. — All'odierna adunanza del Consiglio provinciale l'on. De Felice è stato rieletto all'unanimità presidente del Consiglio stesso.

Caltanissetta, 9. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato a presidente l'on. Napoleone Colajanni, a vice presidente il dott. Bruno Pietro, a segretario il sig. Chinnici Giuseppe, ed a vice segretario il sig. Di Fede Gaetano.

L'on. Colajanni, nel riassumere l'ufficio, dopo parole di ringraziamento al Consiglio, che unanime lo rielesse, mandò un reverente saluto al capo dello Stato, al capo del Governo, al comandante dell'esercito ed ai nostri prodi soldati, che in questo momento tengono alto il nome italiano col loro valore e colla loro abnegazione.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha inviato la somma di L. 200, quale suo aiuto straordinario a beneficio dell'Asilo istituito dal Comitato romano per i figli dei richiamati, in via della Paglia.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 41° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.547.857,14.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute alla glo-

riosa istituzione per la ricorrenza bellica ascendono con l'ultima lista a L. 2.026.943,76.

*** Il Comitato pro « Croce Rossa » di Olivadi ha fatto pervenire a S. E. il presidente del Consiglio, quale prima rata bimestrale, una vaglia di L. 100, destinate alla « Croce Rossa ».

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — Il cavalier Roberto Centaro, segretario di Legazione, ha fatto pervenire a S. E. il presidente del Consiglio un vaglia di L. 100, da erogare a favore delle famiglie dei militari richiamati.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del cav. Piccioni, presente il prefetto, comm. Aphel, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito ieri in seduta pubblica.

Dopo le formalità d'uso, si procedette alla nomina dell'ufficio di presidenza che riuscì così composto:

Presidente on. sen. Tittoni; vice presidente comm. Ludovisi; segretario cav. Paris e vice segretario cav. Del Drago.

Il comm. Ludovisi assunse la presidenza della seduta e rivolse un discorso inaugurale ai colleghi, fra vivi, frequenti applausi, che si fecero vivissimi allorquando l'oratore mandò un saluto ai fratelli combattenti ed inneggiò a S. M. il Re e alla patria.

Commemorato dai cons. Jacoacci e Zegretti il rimpianto collega on. Raffaello Giovagnoli, il Consiglio deliberò di mandare condoglianze alla famiglia del caro estinto. Inviato dal cons. Orrei un saluto all'on. Bissolati ritornato a Roma, ferito per l'unità della patria, si procedette al disbrigo delle pratiche all'ordine del giorno. Sulle spese occorrenti per le manutenzioni stradali nel 1915-916 la discussione è stata vivissima.

Il Consiglio deliberò poscia di rinviare la sessione al prossimo dicembre.

Alle 20.15 la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Iermattina, com'era annunziato, si iniziò in Campidoglio, per invito del sindaco di Roma, la riunione dei sindaci delle principali città d'Italia, per discutere in ordine ai provvedimenti che conviene sollecitare dallo Stato per frenare, in quanto è possibile, l'aumento dei prezzi sulle derrate di prima necessità.

Assistevano per il comune di Roma il pro-sindaco Apolloni, l'assessore per l'annona ing. Orlando, il segretario generale comm. Lusignoli e il comm. Caselli.

Erano presenti: per Ancona, il sindaco Felici e l'on. Pacetti; per Bari, l'ass. di Cagni; per Bologna, il sindaco Zanardi; per Cagliari, l'ass. Ferrari; per Firenze, l'ass. Serragli; per Genova, l'ass. Lavello; per Milano, gli assessori Cresti e Giani; per Napoli, l'ass. Epifania; per Perugia, il sindaco Valentini; per Torino, l'ass. Gauvin con l'avv. Fubini; e per Venezia, l'ass. Garioni.

Intervennero inoltre per l'Associazione dei Comuni gli onorevoli Lucca, Don Sturzo e il cav. Franco.

Si erano fatti rappresentare dal pro-sindaco Apolloni i sindaci di Palermo, Catanzaro, Aquila.

La discussione interessante durò alcune ore e venne ripresa nel pomeriggio e proseguì nella giornata odierna.

Schiarimenti. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « A scanso di erronee interpretazioni circa il decreto Luogotenenziale 1° corrente, n. 1166, che chiama a nuova visita i riformati nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1894, si avverte che la visita stessa dovrà essere subita:

1° dagli inscritti riformati dal Consiglio di leva nelle suddette leve, compresi tra essi i rivedibili rimandati, omessi o renitenti che furono riformati durante le operazioni delle leve medesime pure essendo nati negli anni 1890 e 1891;

2° dai militari arruolati con le dette classi 1892, 1893 e 1894 che furono riformati in seguito a rassegna sino a tutto il 31 dicembre 1914.

Naturalmente alla nuova visita saranno chiamati soltanto gli inscritti e militari che furono riformati per infermità od imperfezioni suscettibili di guarire col tempo, che saranno rese di pubblica ragione con apposito manifesto ».

Italiani all'estero. — A Vichy si è costituito un Comitato composto di tutta la coloniana italiana e di cento personalità di Vichy per ricevere S. E. l'ambasciatore Tittoni in occasione della grande manifestazione franco-italiana che avrà luogo il 29 corrente. L'ambasciatore d'Italia sarà ricevuto ufficialmente il 28 dal presidente del Comitato, Prestat, e dai vice presidenti Aletti e Baldini.

Facilitazioni postali militari internazionali. — Un comunicato del Ministero delle poste e telegrafi informa:

« Con lo scopo di mantenere attive e facili le relazioni di famiglia tra militari e marinai combattenti in Francia ed in Italia che hanno congiunti residenti in territorio della Francia, dell'Inghilterra o dell'Italia, è stato concluso un accordo con le Amministrazioni delle poste inglesi e francesi, sulle seguenti basi:

a) sono esenti da tassa le lettere semplici (cioè di peso non superiore a 15 grammi) e le cartoline spedite in Inghilterra ed in Francia dai militari italiani dell'esercito e della marina, purchè munite rispettivamente dei bolli della posta militare o di quelli delle RR. navi o dei comandi marittimi;

b) sono pure esenti da tassa le lettere semplici (grammi 20) e le cartoline spedite in Italia dai militari inglesi e francesi di terra e di mare, purchè munite dei timbri ufficiali atti a dimostrare la loro provenienza;

c) è ridotta a centesimi dieci la tariffa delle lettere semplici indirizzate ai militari di terra e di mare francesi ed italiani impostate rispettivamente in Italia ed in Francia.

Il Ministero delle poste richiama l'attenzione del pubblico su la circostanza che, a parità di quanto è già disposto per il regime interno, saranno tassate le lettere e le cartoline non affrancate o affrancate insufficientemente indirizzate ai militari di terra e di mare.

*** Le disposizioni di cui sopra per quanto riguarda l'Inghilterra sono entrate già in vigore; mentre quelle riguardanti lo scambio di corrispondenze con la Francia le quali sono estese agli scambi con l'Algeria, la Tunisia ed il Marocco (zona francese), avranno effetto dal 20 corrente mese.

Disposizioni commerciali. — Secondo quanto informa la Camera di commercio italiana a Tunisi, con un recente decreto venne proibita l'esportazione dei seguenti prodotti:

Acido cloridrico - Solfurio di carbonio e sodio - Prodotti fosforati di ogni natura - Arsenico e suoi sali.

Il direttore generale delle finanze potrà, giudicandolo necessario, accordare delle deroghe a questa misura generale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OTTAWA, 9. — L'ex-primo ministro sir Wilfrid Laurier ha pronunciato un discorso, nel quale ha proclamato il dovere di tutti i canadesi di unirsi per la salvezza dell'Impero; ma nondimeno non ha propugnato la coscrizione per il Canadà.

Laurier ha intenzione di pronunciare discorsi durante la prossima settimana dinanzi ad altre assemblee, per incitare i canadesi ad arruolarsi.

LONDRA, 9. — Il Ministero del commercio comunica: Nei sette ultimi mesi il totale delle importazioni è ammontato a 504.482.975 sterline, con un aumento di 69.232.658 rispetto al corrispondente periodo del 1914.

Le esportazioni sono ammontate a 218,344.399 sterline, con una diminuzione di 81.518.592 rispetto ai primi sette mesi del 1914.

SOFIA, 10. — I rappresentanti delle potenze della intesa hanno consegnato ieri sera a Radoslavoff la risposta dei loro Governi alla nota bulgara del 15 luglio. Si è stabilito di conservare un assoluto segreto su questo passo.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*